



Symposium Research 4.0

Digital therapy:
a new revolution in the treatment
of Pulmonary Diseases

Simposio “Digital Therapy Una nuova rivoluzione nella cura delle malattie polmonari” Università di Messina, 7 marzo 2019

Report a cura di Nicola Colecchia, Segretario
Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus

Premessa

Si sta andando verso un nuovo concetto di medicina in generale e di terapia in particolare. Infatti le tecniche telematiche sono sempre più utilizzate come aiuto per le diagnosi e come elemento di maggiore efficacia delle terapie; esistono già applicazioni nelle quali il software è esso stesso un farmaco

Il simposio

Al Policlinico di Messina 432 pazienti respiratori si stanno curando sotto il monitoraggio “comportamentale” di un software.

L’Università di Messina sta sviluppando un progetto di terapia digitale con la Fondazione Smith Kline.

Il simposio ha sancito l’inizio delle terapie digitali (TD) in Italia, ha inteso illustrare le opportunità di questo nuovo approccio – peraltro già applicato in USA- e si è articolato come segue.

La Fondazione (FSK) ha fatto un po’ la storia delle TD e delineato la prospettiva; i vari docenti dell’Ateneo hanno fatto una panoramica dei vantaggi operativi ed economici di queste terapie; la relazione della nostra Associazione ha presentato le aspettative dei pazienti BPCO verso le TD

Storia e prospettiva

Negli USA Obama, nel 2014, approva il “Century Cures Act” avente come cardini lo stimolo allo sviluppo di applicazioni software per la medicina e la creazione di lavoro negli USA. Trump nel 2018 afferma l’orientamento delle tecnologie digitali verso la gestione della salute, il mantenimento della leadership americana e la creazione di lavoro negli USA. I protagonisti della “rivoluzione” sono e saranno sempre più: lo smartphone col quale il paziente si collega alle applicazioni di TD (es. sorveglianza della aderenza alle cure), i “wearable” (braccialetti, canottiere muniti di sensori), le applicazioni di telemedicina (es. rilevamento di pressione arteriosa, ECG ecc. a distanza), “adattatori” dello smartphone alla specifica terapia (es. dosatore di farmaco), app varie di terapia, applicazioni interattive tipo videogiochi. Negli USA esistono già 170 aziende/start-up che sviluppano prodotti di TD e nel 2017 è stata ufficialmente approvata la prima terapia guidata da software. È necessario creare anche in Italia sinergia tra produttori di farmaci e le start-up che producono i dispositivi “internedi” (wearable, adattatori, dosatori...) e che tutti gli stakeholder si predispongono all’accettazione delle TD, pena “perdere il treno”

Lamentazioni/notizie dei clinici

In Sicilia l’aderenza alle terapie è molto bassa e aumenta con l’età, ma per contro, il consumo di farmaci è superiore alla media nazionale. A monte dell’aderenza c’è la necessità della diagnosi

giusta: es. BPCO e ASMA sono malattie diverse (ma spesso confuse) e diverse devono essere le terapie. Le terapie farmacologiche e quelle non farmacologiche (TD) possono fare sinergia. A Messina è stata sviluppata un'applicazione che analizza vari parametri nel paziente respiratorio ed è di grande aiuto per le diagnosi e per la stadiazione delle patologie

Le aspettative dei pazienti BPCO verso le TD

La nostra relazione, dopo aver sottolineato i problemi dei pazienti BPCO, ha chiesto alle TD:

- di essere facilmente accessibili ai non nativi digitali (molti nostri pazienti sono anziani);
- farmaci DT che siano tutor del paziente (orari/dosi delle terapie, di esercizi fisici...);
- una DT che allarghi la prospettiva alle multimorbilità dei pazienti BPCO;
- farmaci TD correttivi dei comportamenti negativi (fumo, mancata aderenza, inattività...)

Conclusioni

Il simposio è stato molto interessante per i contenuti. Nel suo corso è stata più volte sottolineata l'importanza della partecipazione dei pazienti al processo di introduzione delle nuove terapie.

Esso è stato una grande opportunità per i pazienti in generale e per quelli BPCO in particolare.

La nostra relazione è stata percepita come "centrata" nel quadro evolutivo e sensata, anche se un po' provocatoria, nelle "pretese". Ha avuto vari riscontri positivi.

Si segnala anche che tra le persone incontrate, la Dott.ssa Paolina Reitano – Direttore Sanitario AOU Policlinico G. Martino - la quale sta elaborando un progetto su fondi della Regione Sicilia, ha detto che coinvolgerà sicuramente l'Associazione; il Prof. Caramori - motore dell'evento - Professore Ordinario, UOC Pneumologia, Università di Messina, a scena aperta, ha proposto l'apertura di una Sezione della nostra Associazione a Messina.

Dal simposio è anche emersa l'indicazione per l'industria nazionale di cogliere le opportunità delle TD altrimenti lo faranno altri.